

mercoledì 5 agosto

1958 ?

Caro Tonino bestia,

dai deciditi a scrivere un pò di più alla mamma, che si è molto rallegrata della tua prima e unica lettera. E potresti scrivere un pò anche a me. Fa caldo lì? Qui oggi sì, dopo giorni, però, di fresco e di freddo. Il Gherardi è a Ischia? Potrei scrivere alla Cocò di andare a trovarlo col motoscafo e l'Anna Cederna, perché non glielo scriveresti tu? Arriveresti prima: Albergo dei Pini, Porto d'Ischia, ma fallo subito. Lei mi scrive chiedendomi tue notizie ripetutamente. Pare che il Peverello stia zollando nella sua considerazione. La Maria Gloria è venuta una volta a colazione, e poi ha inondato la mamma di garofanie, e me di un articolo scritto da lei che dovrebbe esser lo spunto per uno dei miei soliti su Novella, non dirglielo che te l'ho detto, sulle ragazze perbene che lavorano, e ha un inizio così complicato, dove tra l'altro cita di punto in bianco e senza la minima spiega la frase "per fortuna che non era forcelluto", frase che poi il Pippo mi spiegò. Il Falcone maltese ha riempito di disgusto l'Antonini, che una volta sì e una no mangia da noi, ogni tanto di dimentichiamo perfino di averlo a tavola, tanto poco rumore fa. Partite, orge a non finire in casa nostra. Orge culinarie e conviviali, dettate dall'inevitabile cordialità estiva tra i superstiti. Il pippo anche lui viene una volta sì e una no, e così l'architetto, il tutto mescolato alla Mariasofia, a qualche bambino, alla Mazzucchetti, alla Rosanna, però la mamma è contenta e mi raccomanda sempre di portarle uomini. Ieri sera il Pippo e il Giulio hanno portato la mamma e me a "AGITATISSIMO" rivista di Tino Scotti all'Odeon la mamma aveva appena finito di confessare che lo Scotti è l'unico comico che le piace. Ha rabbrivito tutto il tempo al resto, al mambo, al baion, ai balli delle bambole, ma poi lui le è piaciuto molto. Soprattutto la macchieta del BAUSCIA, in cui ogni tanto sembra il Dado L, quando afferma che "con le donne lui è un sacramento". Una spiritosaggine che ha detto, e che mi ha fatto sganasciare. Lui dice: "Non c'è che la Svizzerina per far carriera: figurati che un mio parente è andato lì l'anno scorso, e l'hanno preso come fattorino, dopo due mesi era caporeparto, dopo poco tempo era direttore, una settimana fa era gerente responsabile, e sai cos'è oggi?" l'altro risponde NO! e lui fa; e lui fa "oggi è martedì". Graziosa, la trovo, e nuovissima. Un'altra: uno gli

chiede: "Mi dica un rimedio per non fumare" e lui: ce n'è uno solo, infallibile  
basta andare per la strada e salutare tutti Buongiorno e Buonasera e Ciao co-  
me stai, e scappellarsi con tutti, e stringer mani, e inchinarsi. E l'altro: per-  
ché mai? E lui: perché non fumare è salutare. Pubblico immondo e scrosci di ap-  
plausi. I Borgese hanno dunque deciso di stare a Ponte, e di alleggerire così  
la convivenza a San Bernardo. Un pasticcio per il camerierume, però io starò,  
spero, meglio, e potrò meglio cadere in letargo. L'altra sera sono venuti a pran-  
zo il Chichi e il Luci, il quale ultimo si è fatto dare un pullover tuo e la  
tua cartella. Mi piacerebbe vederlo far ammattire il Bacchellone. E' riuscito,  
però, credo proprio in grazia della sua mattana, a farsi dare il passaporto  
in tre giorni, senza presentare nessuno dei documenti richiesti. L'Inchiostri-  
ieri mi ha annunciato "e con oggi l'estate è bella che finita cara la mia si-  
gnorina", annuncio grazioso da fare a chi deve ancora andare in vacanza. Og-  
gi l'architetto non c'è e quindi convivo con lui, che trova ogni pretesto per  
venir qui a scuriosare, quindi ogni volta mi tocca movimentare il foglio nel-  
la macchina perché non veda il suo nome né altro. L'altro ieri mi ha annuncia-  
to un'altra preziosità: SIGNORINA HA VISTO LA NOVITA'? HABEMUS PONTIFICEM!  
Io sbalordita ho - l'ho guardato incredula e lui: eh, el gabinett Piccioni,  
me piass quel om lì. Va a saper perché, poi. Che film sta facendo il Gherardi?  
Vai in casa dell'Urbani poi? L'Urbani è lo stesso Urbani che ha fatto insie-  
me a un altro un cortometraggio mi pare sul Goya? Padre e madre Ruffini han-  
no conosciuto la Masisa all'Elba, mi pare. Come stanno le tue ganze? Hai già  
imbrocato, more solito, qualcuno dei Piaai Piazzi? Milano è deserta e cordiale  
vien voglia di girare per le strade in pantofole con lo spazzolino dei denti  
in mano. Scriverai? Lo speriamo. Ciao ciao

*Luca*